



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA E
PESCA IN MARE

Responsabile di settore: BANTI PAOLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4487 del 21-06-2016

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10555 - Data adozione: 28/06/2018

Oggetto: PRAF 2017 - DECRETO 13176/2017 Misura F.1.31 az. a "sostegno al Settore della pesca e dell'acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese - approvazione graduatoria definitiva

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/07/2018

Numero interno di proposta: 2018AD011885

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 66/2005 “Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca marittima e dell’acquacoltura” approvata dal Consiglio Regionale il 7/12/2005 e pubblicata nella Parte Prima del BURT n.45 del 16 dicembre 2005 successivamente modificata dalla Leggi regionali n.56/2009 e 58/2014;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 (Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale), che regola l’intervento della Regione in materia di agricoltura e di sviluppo rurale (pesca compresa) con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 3 del 24/01/2012 relativa all’approvazione del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015, attuativo della L.R. n.66/2005;

Visto la L.R. 31 marzo 2017 n. 15 “Disposizioni in materia di programmazione settoriale di modifica alle leggi regionali” tra cui anche la L.R. n. 1/2006;

Dato atto che l’articolo 111 della suddetta L.R. 15/2007 prevede che gli atti di attuazione di piani e programmi, previsti dal PRS 2011-2015, non riproposti dal PRS 2016-2020 e non prorogati con la stessa legge, in corso alla data di entrata in vigore della medesima, sono adottati in conformità alla legislazione previgente sino all’approvazione della sezione programmatoria del DEFR 2017;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l’anno 2014 ed in particolare l’allegato A contenente le “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del Piano;

Ritenuto di confermare le suddette “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano” anche per l’anno 2017;

Preso atto che con Delibera Giunta Regionale n. 802 del 24/7/2017 è stata data attuazione, per l’anno 2017 al P.R.A.F, annualità 2017;

Visto l’allegato A della D.G.R. n. 802/2017 “Scheda di attuazione delle misura e delle azioni del Piano - annualità 2017”;

Considerato che tra le varie misure di natura strutturale, vi è anche la misura F.1.31 az. a “*Sostegno al Settore della pesca e dell’acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese*”, con una dotazione finanziaria pari a € 1.048.348,97 e che le stesse sono già presso Artea;

Considerato che tali fondi sono stati messi a bando secondo quanto previsto nella scheda di attuazione della misura F.1.31.az. a riportata nell’allegato ‘A ‘ alla citata DGR n. 802/2017;

Considerato inoltre che il Regolamento CE n. 1388 del 16.12.2014 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato in favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca prevede la notifica in esenzione presso la Commissione Europea dei regimi di aiuto erogati;

Considerato che la Regione Toscana ha proceduto alla notifica del regime di aiuto, previsto dalla misura F.1.31 az. a *“Sostegno al Settore Pesca e Acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese”*, oggetto del presente bando;

Considerato che l’Unione Europea ha validato il regime di aiuto in questione attribuendo allo stesso il SA 49031;

Visto il decreto 13176 del 11/09/2017 *“L.R. 66/2005 -L.R. 1/2006 – DGR 802/2017 – attuazione PRAF 2017 - Misura PRAF F.1.31 az. a” Sostegno al Settore Pesca e Acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture/impianti/attrezzature a servizio delle imprese”*, con cui è stato approvato il primo bando per la presentazione delle domande di contributo;

Considerato che con decreto 636 del 22/1/2018 era stata approvata la graduatoria provvisoria e determinato il contributo riconoscibile per il bando di cui al decreto n. 13176/2017, rinviando a successivi atti l'approvazione della graduatoria definitiva nonché l'eventuale assegnazione dei contributi determinati per ciascuna domanda previa verifica delle informazioni di cui all’art. 52 della L. 234/2017, presso il sistema italiano della pesca e dell’acquacoltura denominato *“SIPA”*;

Considerato che gli aiuti nel settore pesca non rientrano tra quelli soggetti ad obbligo di registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ai sensi dell'art. 3. c. 1 lettera a) del D.M. 115 del 31/05/2017"

Considerato, altresì, che su detto registro sono stati effettuati con esito positivo i controlli relativi al rispetto della regola *Deggendorf*, di cui all’art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

Considerato che il Settore regionale competente ha inoltre effettuato, con esito positivo, le verifiche di cui all’art. 52 della L. 234/2017;

Considerato inoltre che nello stesso decreto 636/2018 per alcune domande era stata rilevata la necessità di accertare la sussistenza di alcune condizioni di accesso di cui all’articolo 6 della seconda parte dello stesso bando e, nello specifico:

- Progetto codice 02F31A_2017 **COOP MARICOLTURA E RICERCA SOC. COOP.** regolarità contributiva;
- Progetto codice 06F31A_2017 **CESIT** regolarità contributiva;
- Progetto codice 07F31A_2017 **PESCE DEL TIRRENO Srl** controllo dei carichi pendenti e controllo antimafia;

Preso atto che alla data del presente decreto sono state eseguite le verifiche richieste dalla normativa specifica, art. 106 del Reg. UE 966/2012, a seguito delle quali risulta la seguente situazione:

a) per il **Progetto codice 06F31A_2017 CESIT** è stata registrata un’anomalia nel DURC dovuta alla mancata presentazione di comunicazioni periodiche da parte della Società; poiché detta anomalia non riguarda il mancato versamento dei contributi e, di conseguenza, non rientra tra le cause di inammissibilità previste all’articolo 6 della Parte Seconda del Bando si può procedere

all'assegnazione del contributo ritenuto riconoscibile pari a € 175.000,00 indicato nella graduatoria provvisoria, allegato A del decreto 636/2018;

b) per il **progetto codice 02F31A_2017 COOP MARICOLTURA E RICERCA SOC. COOP**, si può procedere all'assegnazione del contributo ritenuto riconoscibile pari a € 71.855,000, indicato nella graduatoria provvisoria, allegato A del decreto 636/2018;

c) per il **progetto codice 07F31A_2017 PESCE DEL TIRRENO Srl** si può procedere all'assegnazione del contributo ritenuto riconoscibile, pari a € 160.132,90, indicato nella graduatoria provvisoria, allegato A del decreto 636/2018;

Considerato che nell'allegato A del decreto 636/2018, della graduatoria provvisoria vi era anche il **progetto codice 04F31A_2017 di ITTIMA Soc. AGRICOLA a R.L.**, per il quale era stato determinato un contributo riconoscibile pari ad a € 74.425,19;

Preso atto che per il progetto di cui al punto precedente è in corso la valutazione della variante relativa alla richiesta di cambio del soggetto beneficiario di cui all'art. 5 della Prima Parte del bando e che pertanto, ad oggi, non è possibile procedere all'assegnazione definitiva del relativo contributo, rinviando ad eventuali successivi atti detta assegnazione;

Preso atto che nell'allegato A del decreto 636/2018 della graduatoria provvisoria vi è anche il **progetto codice 01F31A_2017 di AGROITTICA TOSCANA srl**, per il quale, essendo ancora in corso le verifiche previste dalla normativa antimafia e avendo acquisito autocertificazione sulla insussistenza di cause di divieto, decadenza e sospensione, si procede con l'assegnazione del contributo pari ad euro 92.360,80, prevedendo che le erogazioni saranno corrisposte sotto condizione risolutiva;

Ritenuto necessario approvare, in relazione al bando di cui al D.D. 13176 del 11/09/2017 relativo all'attuazione della misura PRAF 2017 F31A, l'allegato A inerente la graduatoria definitiva dei progetti ammessi assegnando il relativo contributo per un totale di € 635.564,11 e rinviando l'assegnazione del contributo pari ad euro 74.425,19 relativo al **progetto codice 04F31A_2017 di ITTIMA Soc. AGRICOLA a R.L.** ;

Considerato che le risorse di cui alla Misura F31A del PRAF 2017 si trovano presso ARTEA

DECRETA

1) di approvare per i motivi espressi in narrativa, la graduatoria definitiva delle domande ammesse in relazione alla Misura PRAF 2017 F.1.31.az. a) di cui al bando approvato con D.D. 13176 del 11/09/2017, allegato A al presente atto;

2) di assegnare il contributo riconosciuto così come indicato nell'allegato A di cui al punto precedente;

3) di rinviare a successivi atti, per i motivi espressi in narrativa, l'eventuale assegnazione del contributo pari ad euro 74.425,19 per il progetto codice 04F31A_2017 di ITTIMA Soc, Agricola a r.l.;

4) di prevedere, per le motivazioni espresse in narrativa, di erogare il contributo assegnato al progetto 01F31A_2017 di AGROITTICA Toscana srl, sotto condizione risolutiva;

5) di trasmettere il presente atto ai beneficiari e ad ARTEA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita.

II DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

GRADUATORIA

43af239ed678840747b89b88c62ba2a36735d067c8e9b163a1dde9906166c462

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE